



Quell'amore originario che crea una comunità



di GENNARO MALGIERI

può sembrare irreali, ma che tuttavia, fino a quando gli effetti dell'individualismo esasperato non hanno avuto la meglio, ha connotato l'esistenza di società sane. La piccola cittadina americana, vera protagonista del romanzo, scossa dai grandi eventi che hanno segnato il secolo scorso, ha resistito fin quando ha potuto all'onda d'urto che pure su di essa si è abbattuta. Poi si è dovuta arrendere. Ma la vecchia signora e poi suo nipote si sono incaricati di testimoniare non una nostalgia, ma un altro modo di vivere, quello comunitario, appunto, nel quale tutto si conserva ed ogni cosa si rinnova nell'ordine naturale.

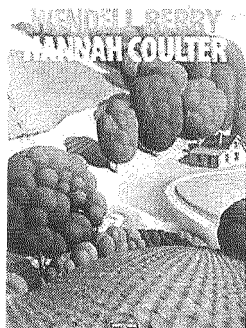
"Hannah Coulter", è l'ideale prosieguito di un analogo romanzo di Berry, "Jayber Crow". Entrambi critici dell'utilitarismo e dell'"economia faustiana", sono tra gli esempi più riusciti di quella "letteratura del ritorno" al centro della quale l'uomo e la natura vivono in armonia.

WENDELL BERRY

Hannah Coulter, Lindau

I RICORDI di **Hannah Coulter**, due matrimoni alle spalle e tre figli, serenamente in attesa che il tempo se la porti e la ricongiunga ai suoi cari, si situano nelle pieghe di una vita semplice ed intensa raccolta nella piccola aspettativa di dare ogni giorno un senso a ciò che si fa. Nasce così e si sviluppa fino alla fine nell'animo di Hannah, avvolta dalle certezze di cui si è nutrita nel suo Kentucky fin da quando è nata, una rara idea di comunità radicata in un sentimento vivo di appartenenza ed aggrappata ad una terra nella quale si dipana una naturale vitalità che i meccani moderni e stranianti non riescono a scalfire. Al centro, ovviamente, c'è l'amore.

Esso, osserva Hannah, "non nasce dal nulla. Non è qualcosa che s'inventa. È qualcosa che cresce a partire dalla terra, come noi. Che possiede un corpo e un luogo". Chi sa riconoscere questa verità, come il più giovane dei discendenti della vecchia signora ad un certo punto della sua contraddittoria ed insoddisfacciente esistenza, trova se stesso riannodandosi a quella comunità della quale è partecipe, pur senza esplicitamente ammetterlo, legata alla natura, alla produzione di cose vere che nascono dal lavoro dei campi, dalle relazioni sociali cementate dal riconoscimento della dignità di ognuno, dal legame tra le generazioni.



La storia di una comunità, raccontata con le parole di Hannah, è il tema che lo scrittore americano Wendell Berry offre in questo romanzo struggente e poetico, spiritualmente coinvolgente, sul cui sfondo si muovono i valori della vita rurale.

Il racconto è l'opposto di un manifesto ideologico: da esso, infatti, emerge la ricca vicenda della comunità, sia pure immaginaria, di Port William, microcosmo dove accade in scala ridotta ciò che avviene ovunque si viva secondo schemi "tradizionali". Con la forza di una narrazione limpida, Berry fa emergere caratteri e passioni convogliandoli in una dimensione che

